

Allegato 11 – Modello di Rapporto annuale di controllo

Modello di Rapporto annuale di controllo

a norma dell'articolo 62 par. 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 18 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 (e ss.mm.ii. secondo l'articolo 1 paragrafo 5) del Regolamento (CE) n. 846/2009).

Come da Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1828/2006

1. INTRODUZIONE

- Indicare l'Autorità di Audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla redazione del rapporto.
- Indicare il periodo (di riferimento) di 12 mesi a partire dal quale il campione è stato selezionato su base casuale.

Note: in primo luogo dovrà essere indicato il periodo durante il quale il lavoro di revisione ha avuto luogo. In secondo luogo si dovrà fare riferimento alla versione della Strategia di applicabile al periodo di revisione. Nei casi in cui il cambiamento di Strategia abbia avuto luogo durante questo periodo, la variazione dovrà essere dettagliata al punto 3 del Rapporto.

- Indicare il Programma o i Programmi Operativi coperti dal rapporto e le rispettive Autorità di Gestione e di Certificazione. Se il rapporto riguarda più di un Programma o di un Fondo le informazioni sono ripartite per Programma e per Fondo.
- Descrivere le disposizioni prese per la preparazione del rapporto.

Note: il presente punto ha quale finalità quella di dettagliare la fase preparatoria, il processo di analisi della documentazione, il coordinamento con altri organismi (se applicabile) nonché il processo di stesura definitiva del Parere. Questa sezione è di particolare rilevanza nei casi in cui l'Autorità di Audit sia affiancata, nello svolgimento dei propri compiti, da altri organismi di controllo.

2. MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

- Indicare tutte le modifiche significative dei Sistemi di Gestione e di Controllo notificate all'Autorità di Audit rispetto alla descrizione fornita a norma dell'articolo 71, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché le date a partire dalle quali si applicano.

Note: dovranno essere indicate le date da cui i cambiamenti verranno applicati, le date della notifica delle modifiche all'Autorità di Audit, così come l'impatto di questi cambiamenti sul lavoro di revisione. Conseguentemente alle variazioni, l'Autorità di Audit dovrà confermare, mediante la realizzazione di audit sui Sistemi di Gestione e Controllo modificato, la permanenza del carattere di conformità alla normativa comunitaria (articoli da 58 a 62 Regolamento (CE) n.1083/2006). Nel caso in cui i cambiamenti siano stati realizzati in una fase avanzata del periodo di revisione e non sia stato ancora attuato un lavoro di audit che tenga conto delle modifiche, l'Autorità di Audit dovrà, nell'ambito del Rapporto, trarre le sue conclusioni e fornire il suo Parere stimando l'impatto delle variazioni sul funzionamento dei Sistemi di Gestione e di Controllo.

3. MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

- Indicare gli eventuali cambiamenti proposti o apportati alla Strategia di audit e le rispettive motivazioni.

Note: l'Autorità di Audit dovrebbe differenziare tra:

- *modifiche apportate che non incidono sul lavoro prestato durante il periodo analizzato (trattandosi ad esempio di modifiche approvate nell'ultima parte dell'anno di riferimento);*
- *modifiche che pregiudicano il lavoro di revisione e i risultati raggiunti.*

Dovrebbero essere incluse nel presente punto, infatti, soltanto le modifiche che comportino variazioni rispetto alla versione della Strategia di audit presentata alla Commissione.

4. AUDIT DEI SISTEMI

- Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi, compresa la stessa Autorità di Audit.

Note: se una parte degli audit dei sistemi è stata esternalizzata, dovrà essere riportato il dettaglio delle condizioni di contratto e le mansioni affidate a terzi dall'Autorità di Audit.

- Allegare un elenco riepilogativo degli audit effettuati (organismi sottoposti ad audit).
Note: il riepilogo dovrebbe comprendere gli estremi del Programma Operativo (CCI e titolo), l'organismo che ha effettuato l'audit dei sistemi, la data del controllo, il campo di applicazione del controllo (comprese le limitazioni eventualmente incontrate) e gli organi controllati. In questa sezione, inoltre, andrà riportato il riepilogo relativo a eventuali verifiche orizzontali (verifiche su appalti pubblici, aiuti di Stato, norme ambientali, pari opportunità e sistemi informatici).

- Descrivere su quale base sono stati selezionati gli audit nel contesto della relativa Strategia.

Note: occorrerà fare riferimento alla Strategia di audit applicata e presentata alla Commissione, più in particolare la metodologia di valutazione del rischio e i risultati che hanno portato alla creazione di specifici audit dei sistemi. Nel caso si sia verificato un aggiornamento della valutazione del rischio, questo dovrebbe essere descritto nel precedente punto 3 del Rapporto, relativo alle variazioni della Strategia di audit.

- Descrivere le principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit riguardo ai Sistemi di Gestione e Controllo e al loro funzionamento, compresa l'adeguatezza dei controlli relativi alla gestione, delle procedure di certificazione e della pista di controllo, la necessaria separazione delle funzioni e la conformità alle prescrizioni e alle pratiche comunitarie.

Note: ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le eventuali carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e Controllo del

Programma devono essere segnalate nel Rapporto annuale di controllo relativamente agli elementi principali dei sistemi. Il livello di affidabilità ottenuto a seguito delle verifiche di sistema (bassa / media / alta) dovrà essere indicato e giustificato.

- Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistemico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

Note: nel caso in cui il lavoro di revisione svolto non sia sufficiente per determinare se un problema è da considerarsi di carattere sistemico, il Rapporto potrà includere informazioni relative a problematiche di carattere sistemico di natura potenziale, nel limite cioè dell'insufficiente livello di analisi del momento. Risulta opportuno indicarne la modalità di individuazione, la quantificazione e le possibili modalità di approfondimento ed eventuale trattamento.

5. AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

- Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni, compresa la stessa Autorità di Audit.

Note: occorrerà descrivere il metodo di campionamento utilizzato e le misure adottate per applicare tale metodologia e confermare che questa sia in linea con la Strategia di audit adottata.

- Descrivere la base per la selezione del campione (o dei campioni).

Note: occorrerà indicare i parametri supplementari utilizzati per il campionamento. Nel caso in cui l'Autorità di Audit abbia deciso di modificare gli elementi di base del metodo ad esempio per variare il livello di materialità (soglia di rilevanza), queste modifiche dovrebbero essere indicate e spiegate. Nel presente punto dovrebbe essere riportato il numero di operazioni sottoposte a controllo.

- Indicare la soglia di rilevanza e, in caso di campionamento statistico, il livello di certezza applicato e il rispettivo intervallo se del caso.

- Allegare una tabella riepilogativa (punto 9 di questo modello) per Programma e per Fondo, indicante le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno civile (di riferimento) che termina nel periodo dell'audit, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile sia cumulativamente). Le informazioni sul campionamento casuale vanno distinte da quelle relative ad altri campioni.
- Descrivere i principali risultati degli audit, indicando in particolare l'importo delle spese irregolari e il tasso di errore risultante dal campione su base casuale sottoposto ad audit.

Note: il secondo comma dell'articolo 17 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione impone alle Autorità di Audit di calcolare il tasso di errore previsto e di confrontarlo con il livello di materialità (soglia di rilevanza), al fine di raggiungere le conclusioni per la popolazione totale. Il tasso di errore deve essere comunicato alla Commissione attraverso il Rapporto annuale di controllo, insieme con le conclusioni raggiunte grazie all'analisi qualitativa e quantitativa effettuata.

La proiezione degli errori riscontrati nel campione casuale, risulta diverso a seconda del metodo di campionamento selezionato e descritto nella Strategia di audit (per la proiezione di errori, vedere parti 6.3-6.6 della nota di orientamento sui metodi di campionamento per il controllo - COCOF 08/0021/01-IT - esempi di metodi di campionamento e la loro applicazione).



In questa sezione possiamo riportare (in Rif. caso esaminato nel cap. 4 par. 5.1.1):

.....Il tasso di errore rilevato mediante analisi del campione di operazioni sottoposte ad audit, risulta ben superiore al valore soglia rappresentato da un livello di materialità (soglia di rilevanza) pari al 2%. Il tasso di errore rilevato è inserito nella colonna 5 della tabella riepilogativa al punto 9 del Rapporto.

- Indicare le conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo.

Note: questa sezione del rapporto dovrebbe comprendere l'analisi qualitativa effettuata sugli errori rilevati. Informazioni sul numero, sulla tipologia degli errori, sul loro significato e sulle loro cause andranno riportate in questa sezione.



In questa sezione possiamo riportare

.....L'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore superiore alla soglia ritenuta accettabile, gli errori rilevati, pari numericamente a ...xx...sono afferenti a.....(esempio: inclusione nelle spese dichiarate di voci non ammissibili, ai sensi dell'art. 7 del Reg. CE n. 1080/2006, quali interessi passivi.

La causa dell'errore è da ricercare nella (es. mancanza nelle check list di controllo relative agli audit delle operazioni di punti di controllo a verifica del rispetto dell'ammissibilità delle spese alla normativa di riferimento nazionale e comunitaria).

La tipologia dell'errore è da considerarsi ricorrente/non ricorrente in quanto.....(nell'esempio: ricorrente in quanto riconducibile all'utilizzo di strumenti di reporting – check list, non efficaci).

L'errore rilevato è da ritenere grave/non grave poiché (nell'esempio: grave poiché evidenzia un sistema di controllo e nello specifico strumenti di reporting utilizzati non efficace e incapaci di verificare il rispetto dei criteri di ammissibilità delle spese fissati a livello comunitario).

- Fornire informazioni sul seguito dato alle irregolarità, nonché sulla revisione dei tassi di errore precedentemente notificati.

Note: l'Autorità di Audit deve indicare:

- *eventuali casi di frode / sospetta frode identificati durante il lavoro di revisione e le misure adottate;*
- *numero di operazioni per le quali il follow-up è stato completato, suddivise per anno;*
- *numero di operazioni per le quali il follow-up resta aperto, suddivise per anno;*
- *aggiornamento dei tassi di errore degli anni precedenti a seguito di follow-up.*

-
- Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

Note: nel caso in cui il lavoro di revisione svolto non sia sufficiente a determinare se un problema è da considerare a carattere sistematico, il Rapporto dovrà riportare l'indicazione delle problematiche potenzialmente a carattere sistemico, eventualmente identificate, stimandone l'entità.

Le conclusioni e la stima delle problematiche così rilevate potranno essere riportate nel successivo Rapporto annuale di controllo.

6. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

- Descrivere la procedura di coordinamento tra i diversi organismi nazionali di controllo e la stessa Autorità di Audit (se pertinente).

Note: la procedura dovrebbe descrivere il processo di coordinamento (misure specifiche di coordinamento intraprese nel corso del periodo di revisione) in materia di audit, la pianificazione e la verifica dei risultati dei controlli, al fine di giungere a conclusioni finali che permettano di pervenire al Parere annuale di controllo.

- Descrivere la procedura di supervisione applicata dall'Autorità di Audit agli altri organismi di controllo (se pertinente).

7. SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

- Fornire informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni relative agli audit in corso e al seguito riservato agli audit dei sistemi e agli audit delle operazioni degli anni precedenti.

Note: la sezione potrebbe contenere una sintesi significativa e puntuale delle raccomandazioni formulate in relazione agli audit in corso e degli anni precedenti.

Se le attività sono state numerose e complesse può essere utile presentare una sintesi in formato tabella.

Particolare rilievo deve essere dato al seguito che è stato dato alle raccomandazioni, evidenziando per esempio il risultato, la tempistica, le eventuali difficoltà rilevate, i punti di forza, i meccanismi, le procedure ed eventualmente le considerazioni fatte dalla stessa Autorità di Audit sulla base dell'esperienza acquisita nel seguire le raccomandazioni in questione.

8. ALTRE INFORMAZIONI (SE PERTINENTE)

Note: la sezione potrebbe contenere informazioni circa il metodo utilizzato per la selezione del campione supplementare. La sezione dovrebbe includere anche una spiegazione del modo in cui, attraverso la combinazione dei risultati degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni, si pervenga al livello generale di garanzia.

, in questa sezione, verranno segnalate tutte le informazioni che l'Autorità di Audit considererà rilevanti per le quali si ritenga opportuno inviare comunicazione alla Commissione.

Le informazioni, le misure o i fatti di rilievo intervenuti e comunicati all'Autorità di Audit dopo il periodo di revisione contabile che possano essere stati considerati nella valutazione del livello di affidabilità e nella redazione del Parere annuale di controllo, dovranno essere in questa sezione del Rapporto in considerazione del fatto che alcuni eventi, seppur successivi, potrebbero avere un impatto importante sul funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo, pertanto la loro valutazione non potrà essere ignorata.

9. TABELLA RELATIVA ALLE SPESE DICHIARATE E AGLI AUDIT DEI CAMPIONI

Note: I Rapporti annuali di controllo dovranno essere presentati alla Commissione, tramite SFC2007. Il modello sviluppato al punto 9 dell'allegato VI Reg.(CE) n. 1828/2006, la tabella riportata qui di seguito, che dovrà essere compilata da parte delle Autorità di Audit. Insieme alle informazioni sulle spese dichiarate e sottoposte ad audit, le Autorità di Audit sono tenute a presentare informazioni sul tasso di errore derivante dall'applicazione del metodo di campionamento selezionato (colonna denominata "Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale").

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale (3)		Altre spese sottoposte ad audit (4)	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale del totale delle spese dichiarate cumulativamente
				(1)	(2)	Importo	%				

(1) Importo delle spese sottoposte ad audit.

(2) Percentuale delle spese oggetto di audit in rapporto alle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento.

(3) Se il campionamento casuale riguarda più di un Programma o di un Fondo, le informazioni sono fornite per l'intero campione.

(4) Spese del campione supplementare e spese relative al campionamento casuale non comprese nell'anno di riferimento.